



Parrocchie di san Cipriano, Musestre e Ca' Tron

Settimana dal 9 al 16 febbraio 2020

9 febbraio DOMENICA V del Tempo ordinario

«Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo»

don Francesco 333 5845669 donfra.gua@libero.it

sancipriano.biz - collaborazioneroncade.it

Dal libro del profeta Isaia 58,7-10

Così dice il Signore: «Non consiste forse [il digiuno che voglio] nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio».

Vangelo di Matteo 5,13-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Pregare il Vangelo

Siamo troppo spesso vittime dell'ansia, del bisogno di contarci, di manifestarci, di mostrare la nostra consistenza, la nostra forza, il consenso di cui godiamo. Così finiamo col dimenticarci di ciò che è decisivo: la capacità di dar sapore all'esistenza degli uomini, di rischiare le loro strade, i loro percorsi tortuosi, i loro sentieri pieni di buche.

Ecco perché tu ci chiedi di essere come il sale che accetta di disperdersi, di sciogliersi, di scomparire pur di dare gusto alla vita dei nostri compagni di viaggio, senza pretendere di essere tutti, o tanti, o la maggioranza.

Tu ci domandi di essere una luce gettata sulle complesse situazioni che ci troviamo ad attraversare: una luce mite, una luce di misericordia, che non colpisce e non umilia, non ferisce e non abbaglia, una fiamma che indica, pur tremula e fragile, la strada che conduce a te, percorso di salvezza e di approdo ad un'eternità di gioia. (R. Laurita)

La rivalutazione della parola: SALE



Pensate a tavola, la prima cosa che si chiede è il sale. Hai messo il sale? Hai misurato bene il sale? Perché poi il dosaggio è tutto, avete mai pensato poi che il primo verbo del sale è quello di sciogliersi, di fondersi, di con-fondersi? Anzi, se non si fonde, la vivanda non è buona. «Voi siete il sale» (Matteo 5,13), voi dovete sparire, confondervi. Prima c'è l'immagine di quello che scompare e poi di quello che si vede: voi siete il sale che scompare, voi siete la luce che appare. E più scompaio, più apparso. Vedete la meccanica, la dialettica? Il primo verbo del sale è quello di sciogliersi e più si scioglie e più dà sapore, dà senso alla vita, dà gusto, come il gusto di mangiare, il gusto di vivere sempre dipende dal sale. Poi conserva, preserva, disinfetta, uccide i microbi, rimargina le ferite, purifica: «Voi siete il sale della terra». Signore, che coraggio! (D. M. Turollo)

La comunità di MUSESTRE prega

8 SABATO Mc 6,30-34	17.30 s. Messa <i>prefestiva (dF)</i> def Simioni Marta / don Sergio Foltran (<i>ann</i>)
9 DOMENICA V del Tempo ordinario Is 58,7-10 Sal 111 1 Cor 2,1-5 Mt 5,13-16 <i>LdOre: I settimana</i>	8.00 s. Messa (dF) def Guerra Luigi e Cattarin Ines 11.00 s. Messa (dV) def Tolomio Guglielmo (<i>ann</i>) e Marton Irma/ Tallon Costante (Gino) (<i>giorno 8°</i>) / Lorenzon Zeno (<i>ann</i>)/ Sbroggiò Anna (<i>ann</i>) e famigliari defunti
12 MERCOLEDÌ Mc 7,14-23	15.00 Rosario 15.30 s. Messa <i>presso B. V. della Salute</i>
14 VENERDÌ <i>Ss. CIRILLO e METODIO</i> S. VALENTINO Lc 10,1-9	<i>SAN VALENTINO COMPATRONO di MUSESTRE</i> 15.30 s. Messa e benedizione del pane 20.30 s. Messa per tutti gli Innamorati
15 SABATO Mc 8,1-10	17.30 s. Messa (dF)
16 DOMENICA VI del Tempo ordinario Sir 15,16-21 Sal 118 1 Cor 2,6-10 Mt 5,17-37 <i>LdOre: II settimana</i>	8.00 s. Messa (dV) def Guerra Luigi e Cattarin Ines 11.00 s. Messa (dV) def don Eugenio (<i>ann</i>) / don Bernardo, don Francesco Lanzarini/ don Sergio

La comunità di CA' TRON prega

9 DOMENICA V del Tempo ordinario Is 58,7-10 Sal 111 1 Cor 2,1-5 Mt 5,13-16 <i>LdOre: I settimana</i>	9.30 s. Messa (dV) def Doratiotto Silvano
16 DOMENICA VI del Tempo ordinario Sir 15,16-21 Sal 118 1 Cor 2,6-10 Mt 5,17-37 <i>LdOre: II settimana</i>	9.30 s. Messa (dV) def fam Mazzon



Sabato 15 ore 20.00 Musestre sala presso canonica
Lectio sul vangelo della domenica: sono invitate le famiglie delle tre parrocchie per vivere un tempo di ascolto e condivisione sul Vangelo della domenica. Seguirà un semplice e fraterno momento conviviale.
 Informazioni: Graziella 347 1141939.

UN DOLCE PER ASSISI DOMENICA 16 dopo le s.Messe a Musestre e Ca' Tron E San Cipriano ci sarà una vendita torte per raccogliere fondi per contribuire al pellegrinaggio dei cresimandi ad Assisi.



OSSADA: DOMENICA 16 FEBBRAIO,
presso il centro sociale di Ca' Tron alle ore 12.00
 Costo: 15 € adulti; 10 € bambini da 6 a 10 anni; gratis sotto i 6 anni; chiusura tassativa
 prenotazioni domenica 9 febbraio rivolgendosi a: Sante: 3404820640 - Dolores 3311692704 -
 Sonia: 3338546387

La comunità di SAN CIPRIANO prega

8 SABATO Mc 6,30-34	18.30 s. Messa <i>prefestiva (dF)</i> def Moro Ernesto e Guerra Luigia / Moro Livia e De Pizzol Adriano / Confortin Vincenzo e Bonan Pierina / Sartoretto Maria / Cuccato Claudio e Claudia / Toffolo Giorgio e Alba, Toffolo Cirillo, Zottarel Alice, don Giorgio e don Giuseppe 19.30 Rosario per la defunta Sandra Zamuner in Beraldo
9 DOMENICA V del Tempo ordinario Is 58,7-10 Sal 111 1 Cor 2,1-5 Mt 5,13-16 LdOre: I settimana	9.00 s. Messa (dF) def Romano Pietro e familiari def / Pivetta Ermenegildo / Fumi Olga/ Scomparin Mirco 10.30 s. Messa (dF) <i>I Cresimandi si presentano alla Comunità e ricevono il Credo</i> def Stecca Anna / def famiglie Bassetto e Pizzolato / Simonato Noemi e Gambirasi Giuseppe
10 LUNEDÌ S. Scolastica Mc 6,53-56	10.30 s. Messa e rito esequie di Sandra Zamuner in Beraldo Non viene celebrata la s. Messa delle ore 18.30
11 MARTEDÌ B. V. Maria di Lourdes Mc 7,1-13	<p style="text-align: center;"><i>28ª Giornata del Malato</i></p> 18.30 s. Messa def D'Ambros Bruna, Dino e familiari def / Fantinel Bruna e Mazzon Istalio
13 GIOVEDÌ Mc 7,24-30	18.30 s. Messa def Bernardi Bianca, Angelo e familiari def / Gino e Luciana / Accorsi Franco/ Zanin Lidia e Visentin Ercole
14 VENERDÌ Ss. CIRILLO e METODIO S. Valentino Lc 10,1-9	18.30 s. Messa per tutti gli Innamorati
15 SABATO Mc 8,1-10	18.30 s. Messa <i>prefestiva (dF)</i> def Moro Ada e Beffa Girolamo / De Nardi Pietro, Bianco Amedeo e Dotta Francesca
16 DOMENICA VI del Tempo ordinario Sir 15,16-21 Sal 118 1 Cor 2,6-10 Mt 5,17-37 LdOre: II settimana	9.00 s. Messa () def Zanardo Mariella, Trevisin Nicolina, Schiavinato Severino, Maria Luisa, Patrizia, Pasqualotto Irene, Rubinato Luigi, Anna, Silvana/ Schiavinato Riccardo e genitori 10.30 s. Messa () def Bortolato Gioacchino, famiglie Bortolato e Mason / Marin Pietro e Zambon Carla / Classe 1947 vivi e def / Biancolin Alfonso e Maria Rosa / Rubinato Vittorio e Gelinda

Libera nos Domine di GIULIO ALBANESE, tratto da popoli e Missioni gennaio 2020 1

«A peste, fame et bello libera nos, Domine», ovvero «Liberaci, Signore dalla pestilenza, dalla guerra e dalla fame». Sono parole tratte da una delle tante rogazioni che venivano recitate un tempo, a partire dal Medioevo, per invocare la benedizione di Dio sulla buona riuscita delle seminazioni e contro le avversità d'ogni genere. Ma oggi forse dovremmo aggiungere - ci sia concessa per una volta la temerarietà nel giudizio - qualche altra cosa oltre alla lista delle avversità perché così com'è, essa non evidenzia il male famelico che sembra dilagare un po' ovunque: l'indisponente ottusità o balordaggine che dir si voglia, filosoficamente parlando "pensiero debole", meglio noto come stupidità.

E si osservi che per quanto questa presa di posizione, da parte di chi scrive, possa sembrare eccessiva, almeno sul piano formale, oltre ad essere apparentemente rivolta alla folta schiera di coloro che ricusano ogni genere di lettura o approfondimento, alla prova dei fatti, ha un significato molto più estensivo. Quando si prende come termine di confronto l'assurda corsa agli armamenti o il dilagare di guerre asimmetriche nelle periferie del mondo, viene spontaneo domandarsi che fine abbia fatto il

buon senso, l'intelletto e soprattutto la coscienza.

(segue a pag. 4)

Le Comunità si INCONTRANO

Mercoledì 12 febbraio <i>ore 20.45</i> <i>oratorio san Cipriano</i>	Incontro di approfondimento e condivisione sul Vangelo di Matteo. Capitolo 4: Tentazioni nel deserto. Ritorno in Galilea. Chiamata dei primi quattro discepoli. Gesù insegna e guarisce.
Sabato 15 <i>ore 20.00 Musestre</i> <i>sala presso canonica</i>	Lectio sul vangelo della domenica
Domenica 16 febbraio	Partenza pullman per Verona alle ore 8.00 da san Cipriano



SAN VALENTINO: compatrono della parrocchia di Musestre *S. Messa e di benedizione del pane alle ore 15.30 e 20.30.*

Vi invitiamo a condividere il pane benedetto con i famigliari nelle vostre case: questo segno ci richiami l'impegno di costruire relazioni fraterne.

Pregghiera di benedizione per le famiglie:

*Sii benedetto, Dio nostro Padre, creatore del cielo e della terra:
 nel pane quotidiano, tu ci doni un segno della tua bontà
 e l'alimento essenziale della tavola di famiglia.*

Stendi la tua mano su di noi e su questi pani e concedi a tutti i tuoi figli che abitano in ogni parte della terra il cibo necessario per il nutrimento del corpo e la tua parola di vita eterna. Amen.

(segue da pag. 1)

Basti pensare al fatto che la Nato, stando alle parole del suo Segretario generale, Jens Stoltenberg, ha chiuso il 4 dicembre scorso, il vertice di Londra e Watford per i 70 anni del Patto Atlantico, rivendicando i 130 miliardi di dollari in più stanziati dai Paesi membri dal 2016 a oggi per la difesa, e poi annunciando l'impegno ad arrivare a 400 miliardi nel 2024. E cosa dire del fallimento del Cop 25 a Madrid il 14 dicembre scorso? Le delegazioni di quasi 200 governi riunite nella capitale spagnola non hanno trovato un compromesso accettabile sui temi più complessivi e divisivi, a cominciare dall'articolo 6 dell'Accordo di Parigi sulla regolazione globale del mercato del carbonio, che rappresenta uno dei nodi più complicati da sciogliere. Tutto questo mentre i cambiamenti climatici minacciano il futuro dell'umanità ad ogni latitudine. Cose da matti, inconcepibili assurde e alle quali non si può non aggiungere, sul piano economico, politico e geostrategico, la sciagura della Brexit (per l'Unione europea, si noti, ma non per Donald Trump), che toglie alla Gran Bretagna ogni possibilità di fungere da ponte di collegamento tra Unione e Stati Uniti, siano essi quelli di Trump o quelli dei nemici di Trump. Nel frattempo le relazioni tra i grandi della terra – Stati Uniti, Russia e Cina – sono segnate da veti incrociati e diffidenze, riproponendo, in versione riveduta e corretta, l'atmosfera della guerra fredda.

Come se non bastasse, sotto il profilo economico, assistiamo inermi all'aumento della disparità di reddito in molti Paesi del mondo che esclude gran parte della gente dai benefici della crescita economica, acuendo la disuguaglianza. Una situazione decisamente drammatica che ha visto – stando ai dati Oxfam – nel solo arco di un anno solare la ricchezza dei miliardari del mondo aumentare di 900 miliardi di dollari (pari a 2,5 miliardi di dollari al giorno) mentre quella della metà più povera dell'umanità, composta da 3,8 miliardi di persone, si è ridotta dell'11%. Basti pensare che tra il 2017 e il 2018 i miliardari sono aumentati al ritmo di uno ogni due giorni e che 26 ultramiliardari possiedono oggi la stessa ricchezza della metà più povera della popolazione mondiale. È dunque evidente che qualcosa non funziona nell'economia planetaria: chi si trova all'apice della piramide distributiva continua a godere in maniera sproporzionata dei benefici della crescita economica, mentre un numero indicibile di persone vivono in condizioni di estrema povertà nei bassifondi del mondo. Aveva proprio ragione Giovanni Papini a scrivere che «L'ignoranza delle persone colte non ha possibili termini di confronto che nella disonestà dei galantuomini, nella immoralità dei giusti, nell'imbecillità degli uomini di genio e nella debolezza dei potenti».

Il pensiero debole evidentemente riguarda molti che presumono di sapere e non sanno; una sorta d'arroganza, la loro, mista a cinismo, che acuisce a dismisura l'illegalità, dunque il disordine. Si tratta di quell'arte alla rovescia, oggi molto diffusa nelle gerarchie d'ogni genere, caratterizzata dall'implosione di numerosi presupposti fondanti della filosofia classica, ad esempio in campo etico, e dall'indebolimento della persona come soggetto. Occorre allora seriamente, interrogarsi sulle ragioni che hanno determinato questo svuotamento di pensiero, con la conseguente depressione dell'anima, ingenerando la cosiddetta «globalizzazione dell'indifferenza», stigmatizzata in più circostanze da papa Francesco.

Come credenti, a noi viene chiesto, per così dire, di far girare i neuroni nella testa e quelli dell'anima, d'essere cioè aperti alla speranza, nella cristiana certezza che la nostra storia è «Storia di Salvezza».